Da ricordare

Domenica 17 *novembre*



ORVIETO: Dedicazione della cattedrale

17,15 Secondi Vespri della Festa di dedicazione
18,00 Solenne Concelebrazione eucaristica
presieduta dal vescovo, Mons. Benedetto Tuzia.
Durante la celebrazione i seminaristi
Luca Castrica e Lorenzo Romagna
riceveranno il Ministero dell'Accolitato.
Guida canto la Corale del Duomo "Vox et Jubilum"

Venerdì *ore* **21,00**

Consiglio Pastorale Parrocchiale

in Oratorio

All'Ordine del Giorno, tra l'altro, riflessione sul tema della Famiglia, in vista del Sinodo straordinario delle Famiglie, voluto da Papa Francesco, nell'ottobre 2014.

Domenica *ore* **17,00**



ORVIETO: Inaugurazione calice in ferro

il grande calice (realizzato dall'artista Angelo Miotto, e benedetto dal Beato Giovanni Paolo II), che in questo primo anno del Giubileo abbiamo avuto qui a Bolsena, è stato in questi giorni collocato a Orvieto in Piazza Cahen.

Mercoledì 18 dicembre Tradizionale pellegrinaggio a Roma, all'udienza con Papa Francesco, con il dono del pesce.

Ci sono ancora posti: rivolgersi o in sacristia o all'Ufficio Informazioni.

Ai membri dei quattro "gruppi ecologici" viene offerto questo viaggio gratuitamente dalla Parrocchia.

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 16 * n. 738

17 novembre 2013 XXXIII Domenica Tempo Ordinario Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 21, 5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

...Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome.

Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

Signore Gesù, ci inviti a guardare al di là del tempo.

Quando non ci sarà più il succedersi delle generazioni, allora ci sarà la risurrezione per tutti.

Questo è il nostro destino di gloria.

Siamo vivi non solo perché circondati da chi abbiamo generato, ma perché generati da te.

Molti hanno negli orecchi la musica del sabato sera, negli occhi le immagini della TV; i valori esaltati sono quelli dello stare bene qui,

sull'aldilà è calato il silenzio. Bisogna cercare un dialogo intimo con te, Signore, che continui per tutta la vita

e che non si tronchi con la morte. Ogni giorno viviamo con fatica

a contatto con il dolore, la morte, il lavoro.

Cerchiamo un po' di luce, di pace, di verità.

Vorrei portare me ed ogni uomo di fronte a te, Signore, con l'umiltà di un bimbo,

con la semplicità di un cuore puro, che invoca e aspetta,

mendicante della Vita e dell'Amore. AMEN

PAPA FRANCESCO UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro - Mercoledì, 13 novembre 2013

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel *Credo*, attraverso il quale ogni domenica facciamo la nostra professione di fede, noi affermiamo: «Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati». Si tratta dell'unico riferimento esplicito a un Sacramento all'interno del *Credo*. In effetti il Battesimo è la "porta" della fede e della vita cristiana. Gesù Risorto lasciò agli Apostoli questa consegna: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato» (*Mc* 16,15-16). La missione della Chiesa è evangelizzare e rimettere i peccati attraverso il sacramento battesimale. Ma ritorniamo alle parole del *Credo*. L'espressione può essere divisa in tre punti: «*professo*»; «*un solo battesimo*»; «*per la remissione dei peccati*».

«Professo». Cosa vuol dire questo? È un termine solenne che indica la grande importanza dell'oggetto, cioè del Battesimo. In effetti, pronunciando queste parole noi affermiamo la nostra vera identità di figli di Dio. Il Battesimo è in un certo senso la carta d'identità del cristiano, il suo atto di nascita, e l'atto di nascita alla Chiesa. Tutti voi conoscete il giorno nel quale siete nati e festeggiate il compleanno, vero? Tutti noi festeggiamo il compleanno. Vi faccio una domanda, che ho fatto altre volte, ma la faccio ancora: Chi di voi si ricorda la data del proprio Battesimo? Alzi la mano: sono pochi (e non domando ai Vescovi per non far loro provare vergogna...). Ma facciamo una cosa: oggi, quando tornate a casa, domandate in quale giorno siete stati battezzati, cercate, perché questo è il secondo compleanno. Il primo compleanno è quello della nascita alla vita e il secondo compleanno è quello della nascita alla Chiesa. Farete questo? È un compito da fare a casa: cercare il giorno in cui io sono nato alla Chiesa, e ringraziare il Signore perché nel giorno del Battesimo ci ha aperto la porta della sua Chiesa. Al tempo stesso, al Battesimo è legata la nostra fede nella remissione dei peccati. Il Sacramento della Penitenza o Confessione è, infatti, come un "secondo battesimo", che rimanda sempre al primo per consolidarlo e rinnovarlo. In questo senso il giorno del nostro Battesimo è il punto di partenza di un cammino bellissimo, un cammino verso Dio che dura tutta la vita, un cammino di conversione che è continuamente sostenuto dal Sacramento della Penitenza. Pensate a questo: quando noi andiamo a confessarci delle nostre debolezze, dei nostri peccati, andiamo a chiedere il perdono di Gesù, ma andiamo pure a rinnovare il Battesimo con guesto perdono.

E questo è bello, è come festeggiare il giorno del Battesimo in ogni Confessione. Pertanto la Confessione non è una seduta in una sala di tortura, ma è una festa. La Confessione è per i battezzati! Per tenere pulita la veste bianca della nostra dignità cristiana!

Nel sacramento del Battesimo sono rimessi tutti i peccati, il peccato originale e tutti i peccati personali, come pure tutte le pene del peccato. Con il Battesimo si apre la porta ad una effettiva novità di vita che non è oppressa dal peso di un passato negativo, ma risente già della bellezza e della bontà del Regno dei cieli. Si tratta di un intervento potente della misericordia di Dio nella nostra vita, per salvarci. Questo intervento salvifico non toglie alla nostra natura umana la sua debolezza - tutti siamo deboli e tutti siamo peccatori -; e non ci toglie la responsabilità di chiedere perdono ogni volta che sbagliamo! Io non mi posso battezzare più volte, ma posso confessarmi e rinnovare così la grazia del Battesimo. È come se io facessi un secondo Battesimo. Il Signore Gesù è tanto buono e mai si stanca di perdonarci. Anche quando la porta che il Battesimo ci ha aperto per entrare nella Chiesa si chiude un po', a causa delle nostre debolezze e per i nostri peccati, la Confessione la riapre, proprio perché è come un secondo Battesimo che ci perdona tutto e ci illumina per andare avanti con la luce del Signore. Andiamo avanti così, gioiosi, perché la vita va vissuta con la gioia di Gesù Cristo; e questa è una grazia del Signore.



Appello per la pulizia della Chiesa:

Le prime volontarie si sono fatte avanti dopo l'appello delle settimane scorse e questo ci ha permesso di rinforzare i gruppi più deboli. L'impegno viene così confermato ad essere **una volta al mese**, **al Venerdì**, **alle ore 8,00**.

Chiediamo comunque ulteriori disponibilità. Più siamo e prima è fatta. La Chiesa è nostra, di tutti noi di Bolsena, della comunità dei cristiani. Chi può ce lo faccia sapere e vedremo di rinforzare ancora i quattro gruppi.

Grazie di cuore a coloro che hanno già data la loro disponibilità!